

## “Non la voteremo mai”, l’entourage di Alice Salvatore attacca Cassimatis. E il simbolo del M5S è a rischio

di **Giulia Mietta**

15 Marzo 2017 - 23:44



**Genova.** Visto che l’imponderabile si è già verificato - la vittoria di Marika Cassimatis alla sfida del voto on line contro Luca Pirondini - non è detto che le sorprese, in vista delle elezioni comunali genovesi, siano finite, in casa M5S.

Come è accaduto per le elezioni regionali del 2014 in Sardegna, dove il Movimento si era diviso in diverse fazioni fratricide, **lo staff nazionale potrebbe decidere di non dare il via libera per l’utilizzo del simbolo.**

Perché **a Genova, la tensione, è alta.** Nelle ultime ore, e in particolare dopo le 19 di martedì, quando il sistema Rousseau ha sancito la candidatura dell’insegnante Cassimatis per 20 voti di scarto sull’avversario, le polemiche sono montate a livello esponenziale. E chi, a partire dalla candidata sindaca, invitava a deporre l’ascia di guerra e a tirare fuori “il calumet della pace”, ha dovuto fare i conti con aspre critiche.

ora saranno contenti i traditori

The image is a screenshot of a Facebook post. At the top, a blurred profile picture and name are visible, with the text "Ieri alle 22:32" and a globe icon. A notification banner at the top of the post reads "Apri con l'app di Twitter" with a close button. Below this is the Twitter logo and a search icon. Two buttons, "Iscriviti" and "Accedi", are present. The main post is by "Marika Cassimatis @geoguida" and contains the text: "Il diritto di dissentire e di esprimere la propria opinione, perchè il Movimento siamo noi #figlidellestelle #parma". Below the text is a video thumbnail showing a brightly lit interior space. The bottom of the post shows interaction icons: a comment icon, a profile picture icon, a message icon with a red circle containing "1", a share icon with a red circle containing "4", and a menu icon. A "Condividi" button is also visible. Below the post, a comment by "Annalisa Allazetta" is shown with the text "Non la voteremo mai" and a thumbs-up icon with the number "2".

Quella più diretta - accompagnata da diplomatici e tutto sommato sinceri auguri di buon lavoro - è stata lanciata quasi subito dallo stesso **Pirondini che ha chiesto**, scrivendolo in un post pubblicato su Facebook, **che venissero resi pubblici i nomi di chi ha votato on line**. Questo perché l'impressione dell'ala ortodossa del M5S ligure e genovese è **che il sostegno a Cassimatis sia arrivato da attivisti** abilitati sì al voto (bisognava essere iscritti da prima del 1 luglio 2016) ma **che hanno anche apertamente criticato Beppe Grillo, lo Staff e alcuni esponenti locali, prima fra tutte la portavoce in Regione Alice Salvatore**, per aver promosso un meccanismo verticistico e poco "democratico" per decidere le candidature ovvero il cosiddetto "Metodo Genova".

Non solo. Alcuni dei votanti sarebbero le stesse persone che, qualche settimana fa, hanno sottoscritto una lettera estremamente critica, quasi una sfiducia, indirizzata ai vertici M5S. Indirettamente Marika Cassimatis è stata indicata come un'attivista vicina ai sostenitori di Federico Pizzarotti, sindaco di Parma e nemesi di Grillo, e Paolo Putti, ex grillino genovese fuoriuscito e fondatore del gruppo Effetto Genova.

**Ma uno degli attacchi più pesanti, in queste ore, arriva da Annalisa Allazetta**. Un nome che ai più non dirà nulla. Ma che è invece **la madre di Alice Salvatore**. Bene, Annalisa Allazetta, accesa supporter del M5S, commentando un post su Facebook in cui un altro attivista scrive **"saranno contenti i traditori"**, afferma: **"Noi non la voteremo mai"**, riferendosi a Marika Cassimatis.

Una voce fra tante, certo, ma forse un po' più significativa di quanto l'atmosfera sia calda e poco serena. E chi parla di una corsa comunale senza il logo a 5Stelle, forse, non sta giocando d'azzardo.